

Viale Ancona, sì alla torre «Ma ora avanti col parco»

MUNICIPALITÀ Il progetto del palazzone da 56 metri passa in Consiglio, ma non si placano le polemiche

VENTURINI
 «Resta l'unica
 incompiuta
 di tutta questa
 operazione»

Andrea Ciccarelli

MESTRE

Il progetto Gefa del palazzone di 56 metri in Carbonifera passa anche in Municipalità. Incassato lunedì sera in consiglio municipale il parere positivo, a gettare benzina sul fuoco ci pensa però il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo Massimo Venturini. Assente alla votazione Venturini non nasconde il suo disappunto per come «si sia affrontata la questione Altobello. La prima cosa da fare, la priorità per i cittadini era ed è il parco, eppure di quello non c'è nemmeno l'ombra. Nell'area s'è fatto di tutto, costruito, spostato gli uffici comunali e via dicendo, ma sul parco zero. A questo punto - prosegue Venturini - spero che l'assessore all'Urbanistica faccia il suo lavoro e porti a compimento anche questa operazione parco, agli atti l'unica incompiuta della grande operazione di riqualificazione dell'area». Ora il passaggio tecnico sulla questione palazzone - peraltro già decisa visto che la Municipalità con 12 voti a

favore, 9 contrari e 3 astenuti ha solo dato il parere favorevole - sarà in Giunta, ma intanto sull'operazione continua la polemica. Come quella dell'altro giorno dei grillini, che in viale Ancona, nel terreno dove dovrebbe sorgere la torre di 16 piani hanno protestato per questo progetto, che di fatto considerano «illegittimo» visto che a loro dire ad essere edificati dai privati «dovrebbe essere di 14 mila metri quadrati, e non di 22 come prevede il Comune». Privati che, tanto per chiarire, sono gli stessi dell'operazione uffici comunali in viale Ancona, e i permessi a costruire derivano appunto dagli accordi di scambio presi a suo tempo con il Comune. Oltre alla partita Gefa, il consiglio doveva dare il suo parere anche sulla questione ex area Actv, dove puntualmente è arrivato l'ok, visto che sull'area in questione la partita è già praticamente chiusa e lo stesso assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi auspica che entro l'anno partano i lavori. Lì al posto del buco che ora c'è sorgeranno varie strutture, ad uso residenziale, direzionale, parcheggi e commerciale. I metri quadrati di edilizia convenzionata saranno 3.000 a fronte di complessivi 3.750 metri quadrati destinati all'uso abitativo. La struttura commerciale, probabilmente della catena Interspar sarà invece sotto i 2.500 metri quadrati.

© riproduzione riservata



TORRE
 Il progetto del palazzone alto 56 piani previsto in viale Ancona

